

**PERSAPERNE DI PIÙ**  
www.romeoimmobiliare.it  
www.comune.napoli.it



## LO SCONTRO

# L'azienda va in tribunale e chiede al Comune risarcimento di 35 milioni

ALESSIO GEMMA

UNA guerra infinita. Di fatture, mancati pagamenti e interessi moratori. L'ex gestore del patrimonio comunale, la Romeo, chiede a piazza Municipio 35 milioni. E porta di nuovo in tribunale Palazzo San Giacomo. Atto di citazione depositato alla sezione specializzata per l'impresa: udienza fissata il 30 settembre prossimo. Perché il conto del dare e dell'avere tra i duellanti non torna: e quei soldi si riferiscono soprattutto a spese di manutenzione sostenute da Romeo nel biennio 2011 e 2012. Non è bastata la transazione firmata il

5 aprile 2012 che doveva mettere fine alle ostilità: Romeo rinunciava a 5 milioni di interessi maturati su crediti vantati con il Comune e cancellava l'ipoteca sui beni comunali iscritta il 4 maggio 2011; l'amministrazione de Magistris ritirava i giudizi promossi negli anni contro il gestore per le prestazioni offerte. E alla fine riconosceva 44,9 milioni alla società. Sedici milioni versati subito come acconto, il resto del dovuto saldato con gli incassi derivanti dalla vendita degli immobili. Perché il gestore si impegnava ad occuparsi della dismissione degli alloggi popolari anche nei 4 mesi successivi alla scadenza del suo



**MUNICIPIO**  
Il sindaco Luigi de Magistris: contenzioso con la Romeo

contratto con il Comune: il 15 dicembre 2012. Per cui Palazzo San Giacomo doveva corrispondere a Romeo ogni mese, da maggio 2012 a maggio 2013, "una somma pari all'importo incassato nel mese precedente" dallo stesso ge-

store. Di fatto il Comune rispettava le consegne "effettuando pagamenti per 33 milioni di euro": ma da ottobre 2012 s'interrompevano i versamenti. Un primo ammanco di 2,7 milioni su cui Romeo applicava gli interessi per mora come previsto dalla transazione. Ricorrendo in giudizio. E soprattutto trattenendo da quel momento i soldi derivanti dalla vendita delle case. A gennaio 2013 il Comune diffidava l'ex gestore: somme "accantonate in violazione dei patti transattivi". Mentre per l'avvocato Stefano Cianci di Romeo il gestore "ha correttamente proceduto a compensare di volta in volta le somme che ha incassato dalle vendite". Si andava avanti così per 6 mesi, da ottobre 2012 ad aprile 2013. Nel frattempo la società immobiliare intentava contro il Comune 4 giudizi distinti e tratteneva una cifra pari a 24 milioni. Fino alla decisione a marzo scorso di proporre un nuovo ricorso al tribunale dell'impresa con l'aggiunta di 10,6 milioni come "credito residuo alla data del 31 dicembre 2013". Per un totale di 35 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

aziende del mio gruppo potranno oggi rilanciare, in un clima si spera diverso e con rinnovato impegno, le rilevanti attività svolte su tutto il territorio italiano. Ma bisogna innanzitutto superare definitivamente i vincoli e le con-

traddizioni che rendono farraginoso il funzionamento della Pubblica amministrazione, la cui profonda ristrutturazione resta, a mio avviso, il punto centrale per la ripresa produttiva del Paese in tutti i settori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA SCHEDE

### Dagli arresti ai ricorsi in Cassazione ecco le tappe dell'inchiesta flop

L'INCHIESTA aveva un nome in codice: "Magna Napoli". Vi lavorava da mesi un pool investigativo composto dai pm Vincenzo D'Onofrio, Pierpaolo Filippelli e Raffaello Falcone, coordinati dal procuratore aggiunto e capo della Direzione distrettuale antimafia dell'epoca, Franco Roberti. Era l'autunno del 2008. Si rincorrevano le indiscrezioni sull'inchiesta Global Service, ed a fine novembre (il 28) si tolse la vita l'assessore comunale Giorgio Nugnes, coinvolto nelle indagini.

Di lì a due settimane scattarono gli arresti, e nell'elenco dei destinatari di 13 provvedimenti emessi dalla magistratura comparivano, oltre a Romeo che fu l'unico a finire in carcere, anche gli ex assessori Giuseppe Gambale ed Enrico Cardillo; gli assessori in carica Ferdinando Di Mezza e Felice Laudadio; l'ex provveditore alle opere pubbliche Mario Mautone. Tra gli indagati, i parlamentari Italo Bocchino e Renzo Lusetti. Il 15 febbraio la procura chiuse l'inchiesta con 16 richieste di rinvio a giudizio.

Solo il 6 marzo successivo Romeo lasciò Poggioreale e gli altri imputati furono liberi dai domiciliari. Erano trascorsi 79 giorni.

E dopo un anno, nel marzo 2010, il processo terminò mandando assolti gli ex assessori e condannando Romeo e Mautone per corruzione. Sentenze d'assoluzione confermate nell'aprile del 2013 dalla Corte d'Appello, ma la pena fu inasprita per i due condannati ed alle condanne si aggiunse quella per l'ex vicepresidente della Provincia di Napoli Antonio Pugliese.

Due giorni fa la Cassazione ha messo la parola fine all'intera vicenda, cancellando le condanne e respingendo il ricorso della Procura generale contro le precedenti assoluzioni.

**GUSTUS**  
la fiera dei sapori mediterranei

NAPOLI 4/6 Dicembre 2014  
Mostra d'Oltremare

## FINALMENTE A NAPOLI IL GRANDE SALONE DELL'AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMIA E NUTRIZIONE

### PERCHÈ PARTECIPARE A GUSTUS

- Perché GUSTUS è l'unico grande salone dell'agroalimentare, enogastronomia e nutrizione nel centro-sud.
- Perché è posizionata a Napoli ed è l'unica fiera utile per la distribuzione nel ricco mercato del centro-sud.
- Perché visitata da centinaia di buyers nazionali ed internazionali, piccola e media distribuzione, grossisti specializzati, cash&carry, aziende di import/export, supermercati ed ipermercati, buyers di hotel e catene alberghiere, catering e ristorazione collettiva, rivenditori, agenti commerciali, gestori di ristoranti e bar, rivenditori, agenti commerciali, enoteche e gastronomie, negozi specializzati, chef enogastronomici, stampa di settore.
- Perché si svolge nella splendida location della Mostra d'Oltremare di Napoli.
- Perché è una creazione di Progetta s.r.l. che da 18 anni organizza fiere come BMT, Pharmaexpo, Arkeda e Showcolate.



in partnership con



PROGETTA  
FIERE E METODOLOGIE DI SVILUPPO  
COMUNICAZIONE E EDITORIA

PROGETTA s.r.l.: Via Vannella Gaetani, 15 - 80121 Napoli, Italy  
tel. +39 081 7640032 - fax +39 081 2451769 - info@gustusnapoli.com - [www.gustusnapoli.com](http://www.gustusnapoli.com)